

MEZZO AZIENDALE IN DISTRIBUZIONE



In una nostra comunicazione, di circa 15 giorni fa, avevamo informato i lavoratori di Enel Distribuzione sulla **latitanza dell'Ufficio Gestione Personale di Firenze**, (Direzione Toscana-Umbria) rispetto alla nostra richiesta di chiarimenti formali e legali sull'assegnazione dell'auto aziendale al personale sottoposto ad incarico di reperibilità. E' uso comune, se non indicazione aziendale, che i dipendenti – *obbligati a lasciare la propria auto in sede per la durata della reperibilità* – usino, dopo il normale orario di lavoro, l'auto aziendale per le necessità familiari o per il trasporto di familiari e conoscenti. Siamo a conoscenza che molti responsabili di zona, agenzia o nucleo, rassicurano il personale con autorizzazioni verbali.

Le autorizzazioni verbali non hanno nessun valore legale né sollevano da alcuna responsabilità il dipendente che usa l'auto aziendale.

Le nostre obiezioni in merito alle "ipotetiche" autorizzazioni verbali sul trasporto di familiari a bordo dei mezzi aziendali hanno trovato puntuale conferma nell'incontro che la nostra Delegazione Sindacale ha avuto, il 29 Giugno a Firenze, con la società; **Enel Distribuzione Toscana-Umbria ha comunicato che non rilascerà il consenso scritto al trasporto, sul mezzo aziendale, di persone che non siano dipendenti Enel.**

In ogni caso Enel Distribuzione non si accollerà nessuna responsabilità circa i danni subiti da estranei trasportati su mezzi di uso aziendale, pertanto, in caso di incidente stradale, se venissero coinvolte persone trasportate e non dipendenti Enel, l'assicurazione non coprirebbe i danni alla persona.

In caso di accertamento, da parte dell'autorità di Pubblica Sicurezza o Finanza, di trasporto di persone estranee al servizio **il conducente potrebbe incorre nella rilevazione di uso improprio del mezzo aziendale e contrario alle finalità d'uso per cui è destinato.**

Oltre a questi elementi, non trascurabili, informiamo i dipendenti che l'azienda potrebbe:

- rivalersi, a livello individuale, per i danni cagionati,
- emettere un provvedimento disciplinare per i danni patrimoniali e d'immagine subiti a seguito di un sinistro che ha visto coinvolto un proprio mezzo.

Stiamo tentando di mantenere nell'ambito delle interlocuzioni sindacali questa "disinvolta" gestione del personale e tutelare tutti i colleghi dai rischi a cui l'azienda ha forzatamente esposto i propri dipendenti.

Nessuno può permettersi di rischiare severe sanzioni per l'esclusivo vantaggio (economico) dell'azienda.

In virtù di queste considerazioni invitiamo tutti i colleghi a sottoscrivere il documento (vedi modello sotto riportato) al fine di richiamare l'Ufficio Gestione Personale di Firenze a dare risposte formali o rivedere l'accordo sul monopereatore.

Modello (duplicarlo ed inviare la richiesta con le firme a [toscano@federenergia.org](mailto:toscana@federenergia.org)) o direttamente a Dir. Distribuzione - Firenze

OGGETTO: Raccolta di firme, da inoltrare ad Enel Distribuzione SpA, per la richiesta di formali disposizioni in merito alle coperture assicurative e abilitazioni.

Prendiamo atto che, per disposizioni di servizio, siamo tenuti all'utilizzo dell'automezzo aziendale fuori del normale orario di lavoro; detta disposizione implica la privazione della facoltà d'uso della nostro mezzo privato. Nell'ipotesi di trovarci nella condizione di dover trasportare persone estranee al personale ENEL, (come familiari, ecc.), chiediamo di essere ufficialmente informati - ed in forma comprovabile - dell'effettiva abilitazione al trasporto di terzi estranei all'Azienda, sul mezzo di servizio e delle effettive coperture assicurative di cui disponiamo nell'utilizzo di detti mezzi.

Nome - Cognome	Matricola	Firma